

### LE SALE CINEMATOGRAFICHE NELL'ELENCO DEI LUOGHI SENSIBILI

Il Comune di Ravenna, con la deliberazione consiliare 37/2018, ha approvato la mappatura dei luoghi sensibili (in attuazione della legge regionale 5/2013 e della deliberazione della Giunta regionale 831/2017).

Nella delibera consiliare si specifica, in particolare, che tra i luoghi sensibili rientrano anche le "sale cinematografiche ed i teatri presenti sul territorio comunale, in quanto luoghi di aggregazione che offrono attività di richiamo per minori ed adolescenti".

Il Consiglio di Stato ha bocciato l'appello dell'operatore economico in quanto, secondo i giudici, con la specificazione contenuta nella delibera, non ha creato una ulteriore categoria di luoghi sensibili (come pure potrebbe, in presenza di certi presupposti: art. 6, comma 2-quater, legge regionale 5/2013) ma ha semplicemente specificato che tra i luoghi di aggregazione giovanile sono ricomprese anche le sale cinematografiche e i teatri. Infatti, "per un dato di comune esperienza" si tratta di luoghi che "particolarmente frequentati dai giovani, soprattutto in contesti della tipologia di quello de quo, connotato dalla concentrazione nel medesimo complesso immobiliare di altri servizi ricreativi e di ristorazione (bowling, birreria, ecc.) e devono essere proprio per tale indubbia caratteristica tenuti in considerazione per il rispetto delle distanze minime delle sale da gioco".

La soluzione scelta dal Comune di Ravenna non determina, in definitiva, secondo il CDS, una "eccessiva dilatazione delle aree sensibili", ma rappresenta, come giudicato anche dal TAR, "una quanto mai opportuna precisazione in rapporto ad uno dei posti di frequentazione più utilizzato dai giovani, senza che osti a tale conclusione il fatto che i relativi locali possano essere frequentati anche da altri soggetti di diversa età o persino dalla collettività indifferenziata".

### CONTRO LA DIPENDENZA LA BUONA PRASSI DEL RUE

L'Università di Tor Vergata ha presentato un progetto di ricerca dal titolo "**Il Registro Unico degli Esclusi (RUE). Dallo strumento alla strategia**". In Italia, dal 2018, è operativo il RUA, Registro Unico delle Autoesclusioni, gestito da ADM, che permette al giocatore di escludersi dal gioco legale. L'autoesclusione di un soggetto ha valore trasversale, vale a dire che è valida nei confronti di tutti i concessionari che raccolgono il gioco a distanza. La richiesta può essere inoltrata sia da giocatori titolari di un conto di gioco che da soggetti che non possiedono nessun conto. L'iscrizione in questo registro può essere effettuata sia tramite il concessionario con cui si possiede un conto di gioco, sia facendone richiesta presso gli uffici territoriali di Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, sia autonomamente attraverso il Portale Unico delle Dogane e dei Monopoli: apre una nuova finestra (PUDM), accedendo ad un'area riservata con l'utilizzo di credenziali SPID o CIE.

### IL GIOCO PUBBLICO ALLA SFIDA DELLA SOSTENIBILITÀ

Mercoledì 20 settembre 2023, a partire dalle 10.00, presso la sede di Confcommercio a Roma, si terrà il Forum Acadi-Confcommercio "*Il gioco pubblico alla sfida della sostenibilità*", nel corso del quale verrà presentato il Bilancio di Sostenibilità del Comparto del Gioco Pubblico e verrà fatto il punto sul futuro del settore.

Il Bilancio di Sostenibilità sottolinea come il comparto del Gioco pubblico sia determinante per l'economia italiana, con i suoi 11 miliardi di gettito erariale, le sue 65 mila aziende e i suoi 150.000 occupati.

ACADI, Associazione Concessionari di Giochi Pubblici, è un'associazione di categoria senza scopo di lucro, CHE Rappresenta, tutela e assiste le imprese associate che gestiscono i canali fisici e telematici di distribuzione dei giochi pubblici sulla base delle autorizzazioni, concessioni e licenze previste dalle norme giuridiche vigenti in materia. L'Associazione è attiva nel contrasto al disturbo da gioco d'azzardo e nella promozione di un gioco sano e responsabile.